

LA COSTRU

ZIONE DI UN

ERRORE

Teatrino di Palazzo Grassi → 28 SETTEMBRE 2017, dalle ore 9 alle ore 19

LA COSTRUZIONE DI UN ERRORE

Seminario promosso da Cescot Veneto, a cura di Federica Bianconi e Laura Tobaldo nell'ambito di "The practice of failure" → progetto FSE "Don't Worry" DGR 1284 - "L'impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione"

Il Seminario è un'indagine sulla natura eccezionale del fallimento. Momenti di vita ordinari e straordinari saranno svelati durante una giornata in laguna, per sollecitare un affondo rispetto alle ricerche sino ad ora dedicate solo alle vette del successo. Alcuni artisti saranno chiamati in causa rispetto alla tematica dell'errore per interpretare il salto nel vuoto della rappresentazione e assolvere in chiave artistica, provocatoria o performativa, il fallimento, contribuendo al confronto con sguardi e discipline differenti.

L'INGRESSO AL SEMINARIO È LIBERO E GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO POSTI

WELCOME COFFEE • 9.00 → 9.30

INTRODUCE • 9.30 → 10.00

→ SANTO ROMANO
DIRETTORE AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
LA SCOMMESSA DELL'IMPRESA FUTURA

I bandi per la realizzazione di percorsi di formazione approvati dalla Regione Veneto prevedono la metodologia della "testimonianza di successo", che è un'occasione di crescita e di apprendimento. Ogni testimonianza di tipo imprenditoriale e professionale, che sia autentica e attenta, è in realtà un'occasione formativa e di valore. L'errore può contribuire alla crescita, se il lavoratore, il disoccupato, l'imprenditore, il collaboratore ha fatto proprio un approccio di lettura dell'esperienza. Ogni testimonianza in un certo senso è di successo, se viene colto l'insegnamento che ne deriva. Dalle testimonianze di imprenditori ascoltate in questi anni è sempre emerso che gli errori - o presunti tali - fanno parte dei processi di apprendimento. La direttiva "L'impresa futura", con cui sono stati finanziati progetti per un valore di 20 milioni di Euro, mira, in particolare, a mettere in atto processi di internazionalizzazione delle aziende e di potenziamento delle soft skills dei lavoratori. È una scommessa per le imprese e per il contesto produttivo, sociale e culturale del Veneto.

RELAZIONI E CONFRONTI • 10.00 → 13.30

→ EMANUELE ARIELLI - SAGGISTA E DOCENTE
L'ERRORE E LA COERENZA DEL SÉ

Il fallimento e l'errore sono considerati sempre meno ammissibili nelle società complesse, in cui ogni deviazione dal previsto può costituire un rischio sistemico. In esse si vorrebbe un soggetto individuale prevedibile e trasparente, dotato di un sé coerente e unitario nei suoi gusti, atteggiamenti, profili. Il parziale allontanamento da questi principi favorirebbe invece quell' "anti-fragilità" (Nassin Taleb) in cui l'errore diventa evento irrobustente e positivo.

→ DAVID CASALINI - FONDATORE E AD DI STARTUPITALIA!
LO STATO DELL'ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE ITALIANO.

Investimenti, exit, acquisizioni e fallimenti alla ricerca di una via italiana all'innovazione in un mercato globale sempre più competitivo.

→ FRANCESCO MAINO - AVVOCATO E SCRITTORE
BACCANTI SI NASCE

L'errore separa: da una parte, la vita socialmente accettabile, dall'altra, la condotta che porta all'esclusione. Dall'urlo altissimo della madre Agave sul cadavere smembrato del figlio, nelle Baccanti di Euripide, all'articolo 47 del codice penale, Francesco Maino ricerca l'essenza mutevole della falsa rappresentazione del reale e ragiona sulle sue conseguenze, oscillando tra mondo antico e contemporaneità, letteratura e sistema normativo, sul sentiero di una universale pulsione umanistica.

→ LUCA MELCHIONNA - GIORNALISTA E CONSULENTE MUSEALE
MUSEI, PROTOTIPI E ZOMBIES

"I musei sono molto bravi a realizzare prodotti finiti, ma non altrettanto a mostrare l'energia e il caos dei processi". Parola di Adam Lerner, direttore del Museo di Arte Contemporanea di Denver. La diagnosi è senz'altro giusta, ed è rilevante perché i musei - specie quelli di arte contemporanea - curano, conservano ed espongono opere che spesso hanno assunto quel "caos" e quell'energia come elementi essenziali e costitutivi. La dissociazione tra contenuti fortemente processuali e una narrazione che invece punta tutto sulla mistica del compimento si vede, si sente, e allontana nuovi pubblici potenziali. Come se ne esce? Forse imparando a costruire prototipi. Con una testimonianza video di Tim Powell, Digital Producer, Historic Royal Palaces, Londra.

→ CESARE PIETROIUSTI - ARTISTA
DARE VIA IDEE SBAGLIATE

La curiosa equivalenza nell'uso del verbo transitivo "sbagliare" e del riflessivo "sbagliarsi", fa pensare che l'errore ritorni sempre sul soggetto per contribuire alla costituzione ontologica del suo pensiero. Ma come può un'idea essere "sbagliata"? Nella forma, per esempio quando è espressa con parole sbagliate (e a sua volta, cos'è una parola sbagliata)? Nel contenuto, magari ideologico? Nella non-aderenza a un sapere consolidato? Nei riferimenti storici, autoriali o bibliografici? Nelle conseguenze che si manifestano molto diverse dalle previsioni? Cercherò di ipotizzare delle risposte a queste domande e cercherò di cedere, alle persone presenti, almeno alcune fra le mie idee più sbagliate.



→ LUCA SANTIAGO MORA - ATELIER DELL'ERRORE ONLUS ERRORE COME DISCIPLINA

1 L'errore che noi siamo. 2 Quindici anni di errori. 3 Errore come disciplina.
4 Errore come porta dell'ignoto. 5 Intuizione e profezia. 6 Oltre-Zoologia come Scienza dell'Errore.
7 Atlante di Zoologia Profetica (Storie).

→ CATTERINA SEIA - VICEPRESIDENTE FONDAZIONE FITZCARRALDO PAGINE TUTTE DA SCRIVERE

Nel nostro tempo ibrido, in evoluzione a una velocità mai sperimentata, Imprese e Istituzioni culturali non sono mai state così vicine. Debbono, possono re-inventarsi. La focalizzazione sull'Audience development, fattore di successo delle imprese, ha fatto irruzione nella Cultura. Entrambe guardano a generazioni sconosciute, Y e Z, geneticamente predisposte al multitasking, inflazionate da stimoli, con una curva media di attenzione di 8 secondi. Guardano con strabismo a pubblici sempre più "meticcici" e anziani. Entrambe sono impegnate nell'arte del coinvolgimento, disegnando esperienze, partecipative. Il tutto in una "terra inquieta", come direbbe il poeta Edouard Glissant, con una popolazione mondiale che nel 2030 si avvicinerà a 8 miliardi di persone e rende i modelli lineari di produzione e consumo (make, take, waste system) non più sostenibili. Scenari inediti che chiamano risposte inedite. Gli annali della storia economica sono colmi di aziende che si sono affidate al proprio successo, senza analizzarlo, e si sono ritrovate in declino. E' tempo di adeguare modelli e comportamenti delle organizzazioni e delle persone per renderli capaci a rispondere e resistere all'imprevisto, abitare il cambiamento dirompente, oltre la resilienza, con l'ambizione di essere biologicamente attivi, senza subirlo. Fuori dalla prevedibilità ricercata nel secolo di cui siamo figli, che ci ha insegnato a demonizzare l'errore cercando strategie efficaci per evitarlo e negarlo quando accade. E' tempo di alleanze di pensiero e cultura di progetto. Con Scienza e Arte, che nel Dna hanno ricerca continua, sperimentazione e nell'interpretazione dell'errore una risorsa, senza tesserne elogi, senza temerlo. Un incontro oggi vitale per l'impresa, per una via italiana allo sviluppo.

→ ANGELA VETTESE - STORICA DELL'ARTE, DOCENTE E CURATRICE FOTOGRAFIE SBAGLIATE

L'errore è da sempre una delle vie maestre per la ricerca tecnologica, sovente aiutata da scoperte raggiunte in modo inavvertito. Di massima rilevanza, nel caso della fotografia e quindi anche, in seguito, per il cinema e il video, sono stati alcuni tradimenti alla regola, accolti poi come via per un rinnovamento del linguaggio iconico. Come ha messo in rilievo, tra gli altri, Clement Cheroux, si sono rivelati molto fertili errori quali l'inserimento dell'ombra del fotografo nell'immagine, la presenza di aberrazioni marginali dovute a obiettivi specifici (grandangolo, teleobiettivo) o alla velocità dell'oggetto ripreso, la presenza di immagini indesiderate o impreviste nelle parti riflettenti delle superfici fotografate, la comparsa di ombre deformanti, errori di stampa o di esposizione che portavano alla bruciatura e alla scomparsa dei grigi. Queste e altre stravaganza rispetto all'ortodossia della tecnica suggerita dai primi manuali hanno portato a incrementare il lato inventivo delle immagini, in termini linguistici, nonché la loro capacità di proporsi come espressione dell'individuo. Quest'ultimo punto, in particolare, fu rilevante per reclamare lo statuto di "arte" anche all'immagine riprodotta tecnicamente, superando la condanna di stampo baudleriano e romantico che l'aveva tacciata di freddezza, impersonalità e mancanza, quindi, di componenti originali. L'accettazione dell'errore e anzi il lavoro su di esso fu quindi una delle componenti che assicurò dignità intellettuale alla fotografia e ai suoi derivati, fino a consentire la nascita di teorie sull'opera d'arte nell'epoca della riproducibilità tecnica quali quelle proposte da Walter Benjamin, ma anche Kracauer, Èjzenštejn, Kulishov attorno al montaggio cinematografico.

→ ALTERAZIONI VIDEO - ARTISTI INCOMPIUTO, LA NASCITA DI UNO STILE

Raccontare il fallimento ripercorrendo il suo accadimento, i suoi processi, i suoi risultati. L'errore alla base del fallimento ci appare come il momento fecondo in cui il progetto ha la possibilità di comporsi in nuove e imprevedibili riconfigurazioni. Il progetto sogna di fallire e mantenere così il proprio potenziale inespresso.

BRUNCH • 13.30 → 14.30

A tutti coloro che partecipano all'intera giornata di seminario, l'ente promotore, Cescot Veneto, offrirà il brunch.

INCONTRI E VIDEO • 14.30 → 16.00



→ PAMELA DIAMANTE DISSOLUZIONE DELLA FORZA IN UN PARADOSSO (2015, 1',40")

Courtesy l'artista e galleria Rossmut

Terremoti e crisi epilettiche condividono, secondo la meccanica dei fatti, caratteristiche simili in cui forze enormi si scaricano in un movimento regressivo; eventi devastanti, drammatici, discontinuità che divengono errori nella percezione del tempo lineare, ma che se analizzati da un diverso punto di vista non antropocentrico, fisicamente corrispondono a "eventi di rilassamento" in cui l'energia accumulata è rilasciata istantaneamente, generando un devastante paradosso. Nel rapporto tra ordine e disordine dei sistemi complessi, l'entropia, il cambiamento di stato, il caos diventano passaggi necessari per stabilire un nuovo stato di equilibrio.

→ STUDIO FANTASTICO DESTROY/REBUILD (2017, 4')

Courtesy l'artista

Il video attraverso la distruzione di un primo soggetto, disgregato in loop e reinventato, genera e definisce un nuovo soggetto. È meglio saper dove e cosa rubare o creare dal nulla? Destroy/Rebuild porta all'esasperazione il processo di appropriazione e rielaborazione digitale, distruggendo ciò che incorpora, per creare qualcosa di diverso e irricoscibile.

→ MELANIA FUSCO SOMETHING WENT WRONG, TRY AGAIN (2017, 5')

Courtesy l'artista

Nel tempo sospeso di un'azione mai conclusa, si susseguono una serie di gesti estesi nella loro processualità. L'operazione esclude la soluzione, il guizzo risolutivo e si offre nello spazio liminale tra il tentativo di configurarsi come conclusa e la capacità di reiterarsi senza mai esaurirsi. Nel tentativo di eludere circoscrizioni temporali, si struttura la possibilità e il compito di creare tempi fruibili alternativi alle dinamiche performanti contemporanee, adoperando il fallimento, l'errore e l'incomprensione come qualità estetiche e formali di un personale sillabario di immagini.

→ VALERIO ROCCO ORLANDO WHAT EDUCATION FOR MARS? (2013, 22')

Courtesy l'artista e Krishnamurti Foundation

Quale Educazione per Marte? è il tentativo di sperimentare un modello alternativo di trasmissione del sapere e di relazione all'interno della scuola. Come il filosofo Bruno Latour nel libro "Laboratory Life"(1979) analizza le scoperte scientifiche attraverso lo studio delle relazioni tra gli scienziati e le loro famiglie, il progetto interroga il sistema scolastico contemporaneo attraverso una pratica essenzialmente relazionale e attiva, focalizzata sul mondo dell'educazione artistica internazionale.

→ ALTERAZIONI VIDEO PER TROPPO AMORE (2012, 25')

Courtesy gli artisti

Una soap opera psichedelica ambientata nel Parco Archeologico dell'Incompiuto Siciliano di Giarre. Con la partecipazione di Marc Augè nei panni di un turista nei giorni del festival dell'Incompiuto, il film narra le vicissitudini di un alieno costretto ad atterrare a Giarre, Catania, per riparare la propria astronave e ripartire il più velocemente possibile. Un'esplorazione visionaria delle opere incompiute del paese etneo, tra strutture di cemento armato che si trasformano in astronavi e i personaggi straordinari che le abitano.

→ DRIANT ZENELI ALL ART HAS BEEN TEMPORARY, (2008, 2',30")

Courtesy l'artista e Prometeo gallery by Ida Pisani Milano/Lucca

Tre lettere dell'installazione di Maurizio Nannucci (All art has been contemporary) alla GAM di Torino si erano a un tratto spente, stravolgendo il senso dell'opera dell'artista fiorentino. Zeneli, curioso osservatore, ha colto l'attimo; aspettare il caso o essere consapevoli del caso è come abituarsi a guardare nel buio.

BARCAMP · 16.00 → 18.00

→ FONDAZIONE MALUTTA - COLLETTIVO DI ARTISTI
GIANLUIGI RICUPERATI, SCRITTORE, CRITICO E CURATORE
MAGNIFICENT MISTAKES

Come gli errori possono aiutare nella produzione artistica: esempi dal vivo e correzione improvvisata.

SPECIAL PROJECTS · 18.00 → 19.00

→ PIPILOTTI RIST
(ENTLASTUNGEN) PIPILOTTIS FEHLER <(ABSOLUTIONS) PIPILOTTI'S MISTAKES> (1988, 11'.10")
Courtesy l'artista, Hauser & Wirth e Luhring Augustine

L'artista prosegue l'analisi sul video come linguaggio espressivo e riflette sulle relazioni tra video, musica e iconografia femminile: il concetto di errore, citato nel titolo, si sovrappone alla distorsione e ai disturbi a cui viene sottoposta l'immagine. Pipilotti Rist assolve il linguaggio video dai disturbi insiti nel proprio status di linguaggio (che l'artista usa come mezzi espressivi) e nega l'esistenza di un universo video ideale.

→ MEGAHERTZ LIVE

CONCLUDONO

→ MAURIZIO FRANCESCON - PRESIDENTE CESCOT VENETO
→ CRISTINA GIUSSANI - PRESIDENTE CONFESERCENTI VENETO

ENTE PROMOTORE

Cescot Veneto è l'Ente di Formazione della Confesercenti Regionale del Veneto. Dal 1986 Cescot Veneto ha come missione la formazione professionale e lo sviluppo delle risorse umane attraverso l'implementazione di percorsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo. Si occupa inoltre di proporre e gestire progetti europei al fine di incentivare lo sviluppo del territorio di competenza nell'ambito del turismo, del commercio, della creatività e dell'innovazione tecnologica. A tal fine collabora con enti privati e istituzioni pubbliche - locali e straniere - e gestisce ampi partenariati su scala nazionale ed europea.

→ Cescot Veneto si riserva la facoltà di apportare modifiche al programma dopo la stampa della presente pubblicazione.

PER INFORMAZIONI:

FEDERICA BIANCONI

M +39 338.7060926

EMAIL INFO@FEDERICABIANCONI.COM

LAURA TOBALDO

TEL +39 049.8174603

EMAIL L.TOBALDO@CESCOTVENETO.IT

WWW.CESCOTVENETO.IT

WWW.PALAZZOGRASSI.IT

#LACOSTRUZIONEDIUNERRORE



CON IL SOSTEGNO DI



SI RINGRAZIA



PARTNERS



MEDIA PARTNERS

